

INCUBO CANTIERI

REGIONE INTERVIENE SU TORINO-SAVONA

Incontro tra il governatore Cirio, l'assessore Gabusi e i vertici della società autostradale per tentare di ridurre i disagi e facilitare gli spostamenti per questa estate con la Liguria. Sono previsti aggiornamenti settimanali

IL DATO

Differenziata, Liguria da record per l'umido

Servizio a pagina 6

SANITÀ

«Nel 2050 in Liguria uno su 3 over 65»

Servizio a pagina 7

■ Si avvicina il tempo delle vacanze, meteo permettendo, ma i collegamenti tra il Piemonte e la Liguria continuano a essere molto complicati, a causa di continui cantieri e degli interventi di manutenzione sulla rete viaria, obsoleta e ormai non più adeguata agli attuali carichi di traffico.

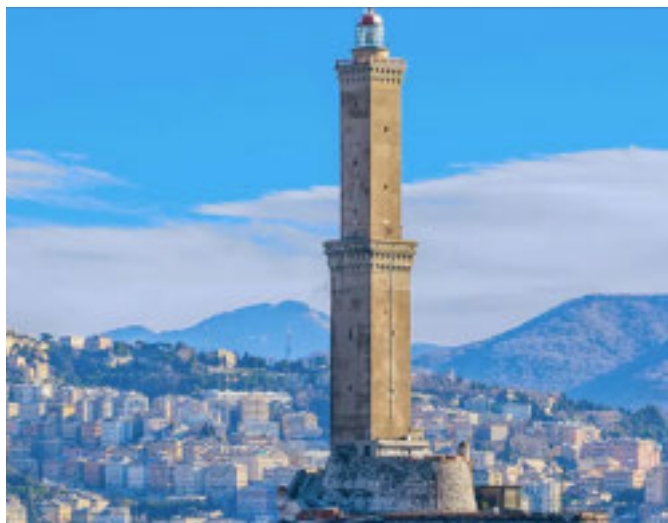
«Abbiamo chiesto alla società autostradale di ridurre al massimo i disagi provocati ai

viaggiatori a causa dei cantieri in corso per interventi di messa in sicurezza dell'arteria. Già dalle prossime settimane la società si è impegnata ad attuare una serie di interventi che consentiranno di migliorare la percorribilità dell'A6» - dichiarano il governatore del Piemonte Cirio e l'assessore Gabusi.

Loredana Polito a pagina 3

UNICO A ESSERE SIMBOLO DELLA CITTÀ

La Lanterna scelta come «faro mondiale dell'anno»



La sala delle Compere di Palazzo San Giorgio ha ospitato l'attribuzione del World Heritage Lighthouse of the year 2024, il prestigioso premio internazionale che l'International Association of marine aids to navigation and Lighthouse Authorities (IALA) assegna, dal 2019, al monumento che incarna al meglio le caratteristiche indicate dalla dichiarazione di Incheon 2018 su "i Fari come Patrimonio culturale mondiale". Il Premio viene attribuito per la prima volta ad un faro italiano, anzi al Faro italiano per eccellenza: la Lanterna di Genova. Con i suoi 77 metri di altezza la Lanterna è il faro più alto di tutto il bacino del Mar Mediterraneo, anche se a quest'altimetria bisognerebbe aggiungere i 40 metri della collina di Capo di Faro sulla quale si erge dal 1128. E proprio quel 1128, riportato dalla maggior parte delle fonti storiche, la identificano come uno dei più antichi fari al mondo ancora in funzione anche se recenti studi ipotizzano che possa addirittura risalire agli albori stessi della costituzione del comune di Genova, ovvero il 1099. Inoltre è l'unico faro al mondo identificato quale monumento simbolo della città che la ospita. Anche se la Lanterna non è un faro come tutti gli altri ma un sistema complesso di cui la peculiarità più emergente, la torre-faro propriamente detta, rappresenta solo uno degli elementi iconici di cui si compone e che sono: la passeggiata alla lanterna, un lungo collegamento pedonale di circa 800 metri che unisce il Colle di Capo di Faro con cui si chiude a ponente l'insenatura del porto vecchio e che rappresentava l'ingresso occidentale in città, alla città attaccandosi alle preesistenze del cinta muraria secentesca; l'Open Air Museum caratterizzato dal Parco Monumentale con la Porta Nuova sulla quale troneggia dall'epigrafe di Re Carlo Felice; il Museo della Lanterna che si sviluppa lungo le antiche sale dei Fucilieri e infine il Faro accessibile fino alla prima terrazza da cui si può godere una vista a 360 gradi su tutta la città e l'arco portuale, da Portofino a Montecarlo.

AUTOMOTIVE

Continua la crisi della Lear, Regione pronta a intervenire



Sangue, lacrime e promesse hanno inondato il tavolo che ha visto riunirsi lunedì scorso, a Roma, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), i sindacati, le istituzioni e i rappresentanti della Lear. L'azienda ha uno stabilimento a Grugliasco, nel Torinese, nel quale centinaia di operai realizzavano i sedili per le Maserati e le tante vetture una volta in produzione a Mirafiori. Nell'ultimo quindicennio, però, la più generale de-industrializzazione ha colpito duramente anche loro.

Servizio a pagina 2

INCHIESTA, PRESSING MEDIATICO SU BUCCI

Piana incontra i ministri Pichetto Fratin e Salvini

■ Tappa romana per il presidente reggente della Regione Liguria, Alessandro Piana. In agenda non solo l'incontro con il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, per discutere del nuovo commissario per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra da Piombino a Vado Liguria. Piana ha avuto anche un momento di confronto con il leader della Lega (suo partito) nonché ministro delle Infrastrutture.

Sul tavolo di Matteo Salvini molti punti che riguardano la Liguria: dalla volontà di portare avanti la legislatura nono-

stante l'inchiesta in corso, ma anche un prossimo appuntamento del vicepremier deciso a non fermare il piano delle grandi opere che riguardano Genova. Nel capoluogo ligure, Salvini tornerà lunedì 15 luglio, alle 17, alla Stazione Marittima, per una nuova tappa del tour «L'Italia dei Sì 2023-2032. Progetti e grandi

opere in Italia e in Liguria». Sarà l'occasione per fare il punto anche su Diga e tunnel subportuale, due dei maggiori progetti in corso di realizzazione.

Intanto dal versante delle indagini, si registra la conferma che il sindaco Marco Bucci non risulta al momento tra gli indagati. La pubblicazione improvvisa di verbali secretati di testimoni eccellenti, ascoltati diverse settimane fa, ha fatto ipotizzare che nei confronti del sindaco possano essere mosse contestazioni per presunte pressioni. A pochi giorni dall'udienza per la richiesta di revoca dei domiciliari a Giovanni Toti che si terrà al Tribunale del Riesame, chiamato a giudicare non nel merito della accuse ma sulla sussistenza delle esigenze cautelari, torna ad alzarsi la pressione mediatica. E anche il primo cittadino di Genova viene tirato in ballo persino in assenza di finanziamenti (neppure leciti e tracciati) a suo vantaggio.



Alessandro Piana

PRESIDENTE DELLA PONTI SPA

Ponti entra in Consigli di Unione Italiana Food e di Centromarca

■ Giacomo Ponti, presidente della Ponti spa, di Italia del Gusto e del Gruppo Aceti di Federvini, è stato eletto come componente del Consiglio dell'Unione Italiana Food, l'associazione che rappresenta direttamente oltre 500 imprese delle categorie merceologiche alimentari in Italia, e di Centromarca, la realtà che raccoglie circa 200 imprese in rappresentanza di 2.400 marchi dell'industria nazionale, nell'ambito delle rispettive Assemblee annuali.

«Sono onorato dell'elezione nei Consigli di due organizzazioni così prestigiose - ha dichiarato il presidente di Ponti spa, Giacomo

Ponti - che esprimono comparti industriali e produttivi fondamentali per lo sviluppo del nostro tessuto economico e sociale».

«Le nostre imprese - ha spiegato - garantiscono infatti capacità di investimento e innovazione decisive, che siamo chiamati a preservare e a rafforzare. Ringrazio tutti gli associati che hanno voluto affidarmi questi nuovi ruoli di responsabilità, che mi vedranno impegnato per la valorizzazione delle eccellenze del Made in Italy e per il sostegno instancabile alla crescita delle filiere italiane nel mercato globale».

Paolo Usellini

TORINO

Due condanne per schiavitù

Cortese a pagina 2

CUNEO

In arrivo gli «Stati generali della bellezza»

Servizio a pagina 5

IN VIA ORVIETO A TORINO

Atc, l'ascensore funziona di nuovo

■ Si è finalmente concluso l'intervento di riparazione dell'ascensore di via Orvieto 1/5 a Torino, rimasto fermo nei giorni scorsi a causa della rottura dell'inverter, componente cruciale dell'ascensore. Ne dà notizia l'Atc.

Una vicenda che aveva portato i residenti nell'immobile, alcuni con gravi difficoltà motorie, a manifestazione davanti al Municipio di Torino e che era anche stato oggetto di comunicazioni in Consiglio Comunale da parte dell'assessore della Città di Torino Jacopo Rosatelli, su richiesta della consigliera Valentina Sganga (Movimento 5 Stelle).

Il ricambio mancante è stato montato dai tecnici specializzati nella giornata di ieri.

TAVOLO AL MIMIT

Lear, continua la crisi senza fine che tocca tutto l'automotive

L'impegno della Regione Piemonte e dell'assessora Chiorino per risolverla

Loris Puccio Conti

■ Sangue, lacrime e promesse hanno inondato il tavolo che ha visto riunirsi lunedì scorso, a Roma, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), i sindacati, le istituzioni e i rappresentanti dell'azienda Lear. Quest'ultima ha uno stabilimento a Grugliasco, nel Torinese, nel quale centinaia di operai realizzavano i sedili per le Maserati e le tante vetture in produzione a Mirafiori. Nell'ultimo quindicennio, però, la più generale de-industrializzazione ha colpito anche loro. Adesso rischiano il licenziamento dopo un lungo periodo di cassa integrazione.

«Per i lavoratori e le lavoratrici Lear - l'impegno, in tal senso di Elena Chiorino, neo vicepresidente della Regione Piemonte e assessora al Lavoro - siamo pronti a predisporre misure efficaci e incisive, anche pensando a provvedimenti ad hoc se necessario».

«La Regione Piemonte ha dimostrato - prosegue Elena Chiorino - anche in altre occasioni di non lasciare indietro nessuno. Ecco perché siamo pronti a mettere in campo tutto quanto in nostro possesso per garantire il futuro occupazionale delle persone coinvolte e a favorire un piano di re-industrializzazione volto a tutelare i lavoratori, le lavoratrici e le loro famiglie».

«La nostra volontà - conclude la vicepresidente del Piemonte Elena Chiorino - è quella di mantenere costante un confronto tra le parti, al fine di ottimizzare le tempistiche e dare ai lavoratori

e alle lavoratrici risposte chiare e un messaggio preciso: la Regione Piemonte è e sarà al loro fianco».

«Lear - hanno spiegato i sindacati Fim, Fiom e Uilm - al Mimit ha dichiarato che i carichi di lavoro per la seconda parte dell'anno, legati alla Maserati di Mirafiori, sono esigui; di conseguenza le giornate di lavoro, comprese quelle dedicate alla formazione, sarebbero sufficienti a portare avanti gli ammortizzatori sociali solo fino ad ottobre, giacché questi come noto richiedono minimo il venti per cento di

lavoro».

I sindacati hanno quindi snocciolato i numeri. Lear coinvolge 395 lavoratori e lavoratrici. Di questi, 112 sono in formazione, 5 in aspettativa per lavorare presso terzi, 6 hanno un nuovo lavoro e altri 4 sono invece usciti trovando un'occupazione per conto proprio.

Nei mesi scorsi è anche apparsa timidamente l'ipotesi di una re-industrializzazione, coinvolgendo una nuova realtà del comparto elettromeccanico non legata esclusivamente al settore automotive. In tale senso,



Lo stabilimento Lear di Grugliasco (Torino)

però pesa come un macigno la situazione di crisi, più in particolare il rallentamento degli ordinativi nel settore dell'elettrificazione.

«Di fronte a uno scenario così drammatico, abbiamo quindi chiesto di accelerare sul versante della re-industrializzazione e di aprire, al contempo, un confronto a

livello territoriale con le organizzazioni sindacali per valutare tutti gli strumenti utili ad attenuare il più possibile il potenziale impatto sociale e di verificare la possibilità di portare avanti gli ammortizzatori sociali non solo fino a fine anno, ma anche nel corso del 2025. Per questo motivo al prossimo

incontro, previsto per il 23 settembre, chiediamo che oltre al Mimit sia presente anche il ministero del lavoro» - le parole conclusive delle sigle Fim, Fiom e Uilm.

La questione della crisi della Lear ha però radici molto profonde.

Soltanto nell'ultimo anno, infatti, le mobilitazioni dei lavoratori e dei rappresentanti dei sindacati sono state svariate, tra presidi fuori dai cancelli dello stabilimento, incontri con le Istituzioni e manifestazioni di piazza. Tra queste ultime, la più rilevante risale allo scorso dodici aprile e ha visto oltre diecimila persone radunate simbolicamente in piazza Statuto, per chiedere anche il rilancio dello storico stabilimento torinese di Fiat Mirafiori e dell'intero comparto.

La posta in gioco ha una portata globale, anzi epocale, e non riguarda né una singola azienda né una città. Con la riduzione della produzione di veicoli da parte del Gruppo Stellantis avvenuta in questi ultimi anni, a trovarsi in difficoltà non è soltanto la Lear, ma un intero tessuto economico. Solo nel torinese si possono citare Proma, Marelli Automotive Lighting, Denso, Primo-Tecs, Skf, Te Connectivity e tante altre aziende, tra fornitori di materiale grezzo, manifatture e artigiani legati al territorio.

Le cifre sono impietose e testimoniano un calo vertiginoso delle costruzioni di automobili. Nel 1990 in Italia ammontavano a due milioni, scesero a 850 mila nel 2010 e a 500 mila nel 2022. Ancora più tragico il calo nel Torinese, che è passato dalla costruzione annuale di un milione di auto tra gli anni Sessanta e Settanta al record negativo di 22 mila, raggiunto nel 2019.

In tutto questo, la transizione ecologica e le cause di forza maggiore di ogni sorta invocate non rappresentano giustificazioni credibili. Secondo un recente studio dell'Università Ca' Foscari di Venezia, infatti, solo 93 fornitori italiani su 2.400 complessivi producono componenti non idonei alle auto elettriche. Anche gli stessi sedili della Lear, d'altronde, possono adattarsi alle macchine sia di vecchia che di nuova generazione.

TRIBUNALE DI TORINO

Ridotta in schiavitù, due pesanti condanne a madre e figlia

La Corte d'Assise ha inflitto pene superiori a quelle chieste dalla Pm

Marco Cortese

■ Si conclude nell'aula del tribunale del capoluogo piemontese una triste vicenda che ha visto coinvolta una donna con disabilità. La Corte d'Assise di Torino ha infatti condannato per lesioni personali e riduzione in schiavitù due donne, madre e figlia, che avrebbero costretto una giovane con problemi di disabilità a fare i lavori domestici, umiliandola e picchiandola.

La figlia, 44 anni, è stata condannata a diciotto anni e la madre, 68 anni, a dieci anni, mentre il marito di quest'ultima, che doveva rispondere anche di appropriazione indebita, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

La pubblica ministero Antonella Barbera aveva chiesto una condanna a undici anni e sei mesi, una nove anni e due mesi e una a nove anni di reclusione.

La vittima, oggi 57 anni, era stata salvata dai Carabinieri, intervenuti nel settembre 2021, chiamati dai vicini di casa che avevano sentito delle urla.

I militari intervennero nell'appartamento e trovarono la donna con segni di percosse e in evidente stato di denutrizione. Per circa cinque anni aveva vissuto in un appartamento a Nichelino, nel Torinese, affidata dal padre alla sua



Il Palazzo di Giustizia

badante prima di morire. La donna che doveva prendersene cura, invece, l'aveva resa la sua schiava, secondo l'accusa. La 44enne, inoltre, prendeva i soldi destinati al suo mantenimento, ma non le dava nulla, facendola indossare vestiti vecchi.

Inoltre, è emerso che veniva picchiata con un bastone di ferro, bruciata con

il ferro da stiro, legata al letto, costretta a dormire nel corridoio o al freddo in balcone. Le prime segnalazioni su cosa sembrava accadesse nella casa furono raccolte dai Carabinieri nel 2018 nella forma delle denunce anonime. Le due condannate dovranno ora pagare le spese processuali e risarcire la vittima per 60 mila euro.

SALA ROSSA

Città di Torino acquisisce immobili confiscati

■ Nella seduta del Consiglio Comunale di ieri pomeriggio è stata approvata all'unanimità (28 voti favorevoli su 28 consiglieri e consiglieri presenti) una deliberazione che definisce l'acquisizione al patrimonio della Città di Torino di alcuni immobili sottratti alla criminalità organizzata da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

Il provvedimento era già stato presentato dalla vicesindaca del Comune

di Torino Michela Favaro nella seduta dello scorso 19 giugno delle Commissioni Prima e Legalità, presieduta da Anna Borasi (Pd).

Il Comune di Torino entrerà in possesso di un'autorimessa in via Cavour 9 (95 mq), che verrà messa a bando in favore di soggetti senza fini di lucro e di un alloggio da 85 mq in via Cherubini 67, che dovrebbe essere destinato per fare fronte all'emergenza abitativa.

Ci sono inoltre un negozio (53 mq) in via San Francesco da Paola 38/G,

anch'esso da mettere a bando in favore di enti no profit, e due box auto in via Tolmino 10/A (14 mq ciascuno), che verranno dati in locazione commerciale, utilizzando i proventi per attività sociali e di promozione della cultura della legalità.

Nel dibattito in Sala Rossa prima del voto, il consigliere comunale Enzo Liardo (Fratelli d'Italia) ha evidenziato le possibili difficoltà economiche degli enti no profit nel gestire immobili in zone centrali della città.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Si avvicina il tempo delle vacanze, meteo permettendo, ma i collegamenti tra il Piemonte e la Liguria continuano a essere molto complicati, a causa di continui cantieri e interventi di manutenzione sulla rete viaria, obsoleta e ormai non più adeguata agli attuali carichi di traffico.

«Abbiamo chiesto alla società autostradale di ridurre al massimo i disagi provocati ai viaggiatori a causa dei cantieri in corso per interventi di messa in sicurezza dell'arteria. Già dalle prossime settimane la società si è impegnata ad attuare una serie di interventi che consentiranno di migliorare la percorribilità dell'A6» - hanno dichiarato il governatore del Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, al termine di un incontro in videoconferenza con il responsabile Concessioni Italia Gruppo Astm, l'amministratore delegato di Autostrada dei Fiori, Federico Lenti, e il direttore tecnico, Maurizio Deiana.

La riunione è stata l'occasione per fare il punto sui cantieri in corso sull'autostrada Torino Savona, principale collegamento tra il Piemonte e la Riviera ligure e quindi particolarmente trafficata, soprattutto in estate e nei fine settimana.

In particolare, durante l'incontro è stato concordato che, a partire da sabato 13 luglio, verrà ridotta significativamente la lunghezza dello scambio di carreggiata tra Altare e Savona che interessa la corsia

INCUBO CANTIERI

La Regione interviene sulla Torino-Savona

Incontro tra governatore Cirio, assessore Gabusi e vertici della società autostradale per ridurre disagi



sia in direzione sud che nord.

Dalla stessa data, anche il cantiere tra Mondovì e Niella Tanaro, necessario al completamento dei lavori di demolizione e ricostruzione dell'impalcato del viadotto Cento nord, verrà riconfigurato con l'impiego del 'Road Zipper', un macchinario che consente di assicurare due correnti

veicolari nella direzione più trafficata, evitando accodamenti.

Su tutti i cantieri dove il traffico defluisce a una sola corsia sono stati inoltre predisposti anche mezzi di soccorso meccanico e presidi con personale dedicato che, in caso di blocco del traffico, dovrebbero essere in grado di

rimuovere tempestivamente i veicoli in panne.

Nei fine settimana, infine, in direzione nord, quindi sulla via del rientro dal mare, vengono salvaguardate due corsie di scorrimento, e sono già stati sospesi, sino al termine della stagione estiva, tutti i cantieri giornalieri di manutenzione dal venerdì pome-

riggio al lunedì dopo pranzo.

«Abbiamo concordato che per tutta l'estate, ogni lunedì, Regione Piemonte e società concessionaria faranno il punto sull'andamento del fine settimana, per affrontare e risolvere eventuali criticità», hanno concluso il presidente Alberto Cirio e l'assessore Marco Gabusi.

A GALLERIE D'ITALIA

Arrivata la coppa delle Atp Finals

■ È da ieri esposto nella Sala Turinetti delle Gallerie d'Italia, in piazza San Carlo 156 a Torino, il trofeo delle Nitto Atp Finals intitolato all'ex presidente dell'Association of Tennis Professionals, Bob Drewett.

La sede museale di Intesa Sanpaolo, host partner del grande evento tennistico, è la prima tappa in calendario aperta al pubblico del cosiddetto «Trophy Tour», che vedrà l'esposizione della coppa in varie sedi.

Fino al prossimo 10 luglio tifosi e appassionati avranno modo di fotografare l'ambito premio. Anche in questo modo, nel proprio museo nel 'salotto' di Torino, in piazza San Carlo, così come nelle sedi museali 'gemelle' di Milano, Napoli e Vicenza, Intesa Sanpaolo punta a valorizzare la cultura e il patrimonio artistico.

Successivamente, dal 12 al 21 luglio prossimi, il trofeo delle Atp verrà esposto presso la cosiddetta «Area X» di Intesa Sanpaolo Assicura, all'interno del primo spazio esperienziale dedicato alla cultura della Protezione, in via San Francesco d'Assisi 12 a Torino.

Elena Marchisio

LUNCH

DINNER

SINCE 2003

VICTORY MORGANA

s a n r e m o

SEA VIEW

RESTAURANT

FINE SUSHI

APERITIF

LOUNGE & COCKTAIL BAR

CUCINA SEMPRE APERTA CON ORARIO NO STOP DALLE ORE 12:00 ALLE 23:00

VICTORY MORGANA - C.SO TRENTO TRIESTE, 16 - SANREMO (IM) TEL.: +390184591620 - reservations@victorymorganabay.it



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

GIOVEDÌ 18 E VENERDÌ 19 LUGLIO

Cuneo ospita gli «Stati generali della bellezza»

Da tutta Italia arriveranno in città gli amministratori locali che si occupano di cultura e turismo

■ Cuneo ospiterà, il 18-19 luglio prossimi, amministratori, sindaci e assessori alla cultura e al turismo dei comuni italiani, per la terza edizione degli «Stati Generali della Bellezza». Dopo San Gimignano nel 2022 e Andria nel 2023, è stata scelta Cuneo per ospitare la due giorni di incontri che guarderà al tema delle interconnessioni tra patrimonio culturale e patrimonio naturale delle città.

Promosso dall'associazione ALI, Autonomie locali italiane, questo evento annuale ha l'obiettivo di costruire uno spazio di confronto sulle politiche di promozione culturale e turistica delle città, di attivare lo scambio di idee, proposte, buone pratiche, di consentire la condivisione di riflessioni su criticità e sfide legate alla valorizzazione dei beni culturali, artistici e naturali dei territori, e portare avanti un impegno condiviso nel senso di un turismo sempre più sostenibile e green.

Così la sindaca Patrizia Manassero: «Siamo onorati di ospitare questo evento che porterà nella nostra città tanti colleghi e colleghe di amministrazioni locali di tutta Italia. Sono sempre preziose le occasioni di scambio trasversale e la contaminazione di buone pratiche. Ospitare l'evento a Cuneo, in questo anno di Città Alpina 2024 e nel percorso di candidatura a capitale italiana del libro 2025, vuole essere un'occasione per mettere in luce la nostra città, le sue bellezze e le sue politiche culturali. Fin da ora un caloroso benvenuto ai colleghi di tutta Italia, con l'auspicio che da questi due giorni di scambio ciascuno possa ricevere nuovi stimoli, idee, contatti. La cultura e il turismo sono due pilastri del nostro Paese in termini economici, ma la cui funzione rigenerativa e benefica per le persone e per le città va ulteriormente esplorata e valorizzata».

A collaborare con ALI per la definizione del programma, le Assessorate Cristina Clerico (cultura) e Sara Tomatis (turismo e manifestazioni): «In dialogo con ALI abbiamo costruito un programma che avrà il suo filo rosso nel tema del ruolo che cultura e bellezze hanno nella rigenerazione urbana e in ottica turistica, in una riflessione pratica e critica che avrà l'attenzione rivolta alle ricadute sui territori extrametropolitani e metropolitani. In quanto città Alpina abbiamo anche voluto valorizzare il territorio alpino in cui è inserita la nostra Città, poiché le Alpi del Mediterraneo - il territorio compreso tra le province di Cuneo e Imperia e il dipartimento francese Alpes-Maritimes - costituiscono un unicum di bellezze anche per la Città. Raccon-



teremo poi le nostre esperienze migliori come il progetto della nuova biblioteca, il percorso di candidatura a Capita-

le italiana del libro, efficaci collaborazioni con realtà locali come il percorso Wannabe rivolto ai giovani. Le luci

dell'illuminata saranno una cornice pittoresca per i nostri ospiti».

Così Matteo Ricci, Presi-

SPETTACOLI ITINERANTI PER TUTTA LA GRANDA

«Gimme shelter» il titolo della nuova edizione di Mirabilia

Il festival circense parte il 26 luglio con l'appuntamento di Alba

■ «Gimme shelter» (Dammi riparo/rifugio) questo il titolo della XVIII edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideato e organizzato dall'Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto. Un'edizione che titola come l'ottavo album dei Rolling Stones, pubblicato il 29 novembre del 1969: Gimme shelter è un brano intenso, quasi un inno apocalittico, denso di significato perché nato in un clima di forte instabilità dovuta, fra le altre cose, alla guerra in Vietnam; un senso di instabilità attualissimo oggi, in questo periodo storico, in cui talvolta si sente il bisogno di un rifugio per trovare benessere, accoglienza, bellezza.

Mirabilia inaugura il 26 luglio le sue date «On the Road» con l'appuntamento di Alba, a Piozzo, e poi Savigliano, Vernante e Busca per terminare nella Città di Cuneo che accoglierà Mirabilia The Festival dal 28 agosto all'1 settembre con un cartellone di grande rilievo internazionale.

Nel 2024 Mirabilia compie diciotto anni e naturalmente la maggiore età si festeggia! - dichiara Fabrizio Gavosto direttore artistico del Festival - Per l'occasione abbiamo programmato un Festival speciale



con un cartellone di importanti Compagnie nazionali e internazionali che propongono spettacoli di grande rilievo, oltre ad articolati percorsi di scoperta delle aree più innovative delle performing arts.

Mirabilia è una dimensione onirica, giovane e giocosa eppure non avulsa dalla realtà; è un riparo, un'isola amica, un punto d'osservazione, uno sguardo sempre nuovo, leggero e insieme intenso. Mirabilia va vissuta!

Mirabilia si riconferma anche per questa edizione Festival di diffusione come vetrina di incontro tra artisti e programmatori, Festival di programmazione attento alle novità, ai nuovi linguaggi, agli artisti emergenti, alle proposte transdisciplinari,

dente nazionale di ALI, Autonomie Locali Italiane: «ALI è da sempre impegnata a sostenere la crescita locale attraverso la valorizzazione delle straordinarie qualità storiche, paesaggistiche e ambientali che caratterizzano i territori del nostro Paese. Sulla bellezza delle nostre città e dei nostri borghi è possibile costruire un lavoro di qualità e sviluppo, guardando anche alle nuove generazioni. Tutti gli indicatori economici prevedono nei prossimi anni un aumento di turisti nel mondo di qualche centinaia di milioni. Per questo è fondamentale costruire nel nostro Paese una rete di città medie, di piccoli comuni, che vogliono fare della bellezza un elemento di sviluppo, perché ci sono amplissimi margini di crescita se le politiche per la cultura, il turismo e la cura del patrimonio naturale vengono indirizzate in modo unitario e innovativo. Per questo nascono gli Stati Generali della Bellezza, per dare voce a chi lavora ogni giorno in questi importanti settori e condividere politiche, idee e progetti: fare rete, insieme, per far crescere l'Italia».

Il programma è in fase di definizione e sarà reso noto nei prossimi giorni.

CARABINIERI ALBA

Lavoro nero: titolare di un bar sottoposto a sospensione e denuncia

Nel corso dei controlli coordinati sul territorio promossi dalla locale Compagnia, i Carabinieri di Alba nella notte tra venerdì e sabato scorsi hanno controllato un bar molto frequentato nel centro storico della cittadina.

È così emerso che nel bar lavorava senza regolare contratto di lavoro un cittadino brasiliano di ventidue anni irregolare sul territorio italiano perché in possesso di un permesso di soggiorno scaduto, in violazione, quindi, delle norme che sanzionano il datore di lavoro che occupa «lavoratori extra u.e. con permesso di soggiorno annullato, revocato o scaduto senza richiesta di rinnovo». Il titolare del locale è stato così deferito in stato di libertà alla denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti, mentre il giovane brasiliano è stato denunciato per soggiorno illegale nel territorio dello Stato ed invitato a regolarizzare la propria posizione.

Qualche giorno dopo, il 27.06.2024, il Nucleo Ispettorato del Lavoro dei Carabinieri di Cuneo ha, così, notificato al titolare dell'esercizio pubblico il provvedimento di sospensione della licenza fino ad avvenuta regolarizzazione e contestato numerose violazioni in materia di lavoro legate alla posizione del lavoratore, quali il mancato assolvimento degli obblighi di formazione, la mancata sottoposizione a visita medica e la mancata fornitura al lavoratore degli opportuni DPI.

TRA IL 4 E IL 5 LUGLIO

Afaltature: chiude un tratto di corso De Gasperi

Nell'ambito delle bitumature comunicate nei giorni scorsi e che stanno interessando alcune frazioni comunali e l'altipiano, si informa che dalle 20 di giovedì 4 luglio alle 06 di venerdì 5 luglio corso De Gasperi sarà chiuso al traffico per l'asfaltatura del tratto compreso tra l'intersezione con corso Francia e il semaforo all'incrocio con via San Maurizio, nei pressi del cimitero di S. Rocco Castagnaretta. I lavori, affidati alla ditta Edilscavi, si svolgeranno salvo condizioni climatiche avverse dell'ultimo momento.

anche la Chiesa di San Fiorenzo a Bastia. Eretta su un una piccola cappella precedente al Mille. Infatti, tra il Trecento ed il Quattrocento venne edificata una nuova navata in stile gotico. Nel 1472 il signore di Carassone, Bonifacio della Torre, commissiona un grande ciclo di affreschi all'interno della Chiesa che rappresenta gli avvenimenti più significativi del Nuovo Testamento.

Insomma, non è indispensabile visitare le più maestose e conosciute Cattedrali d'Italia per ammirare veri e propri gioielli. A volte, piccoli tesori d'arte possono essere custoditi in piccole cappelle di campagna, anche se spesso, purtroppo, risultano chiuse al pubblico.

Alessandro Marini

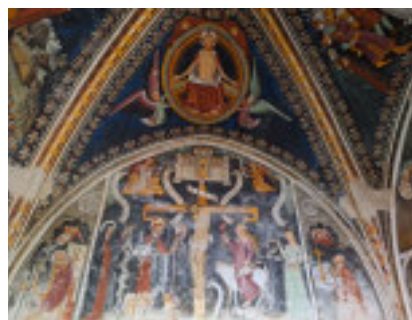
MONREGALESE

L'arte delle Alpi Marittime

■ L'arte «delle Alpi Marittime» ha caratteristiche distinte rispetto a quella di altri luoghi. E' stato lo storico Geronimo Ranieri a cogliere le caratteristiche che la contraddistinguono. I modi espressivi le forme e le tecniche pittoriche sono comuni ad altre zone situate tra il Po, le Alpi e il mare. Lo stile mescola le caratteristiche del gotico cortese ed internazionali con i temi cari della cultura polare.

Nel monregalese l'arte definita «delle Alpi Marittime» trova la sua massima espressione nella cappella di Santa Cro-

ce a Mondovì Piazza, un vero capolavoro artistico in stile tardo gotico. L'affresco più riuscito è sicuramente quello della croce vivente i cui bracci terminano in mani. La mano in alto impugna la chiave del Paradiso, quella di destra regge la corona posta sul capo della Chiesa, mentre quella di sinistra brandisce una spada nell'atto di colpire figure allegoriche che rappresentano la sinagoga. Un altro esempio è la cappella di San Bernardo delle forche, il cui nome è dovuto al fatto che nelle vicinanze venivano innalzati i patiboli per le esecuzioni



capitali. La cappella del XVI secolo presenta affreschi di grande pregio, tra cui quello di Gesù Cristo intento ad offrire il sangue del suo costato per la slavezza dell'uomo e quello della Vergine che offre il seno al figlio crocifisso.

Infine, merita di essere menzionata

EDUCAZIONE AMBIENTALE E VANTAGGI ECONOMICI

Una Liguria da record nel riciclo dell'organico

Da terz'ultima a quarta tra le regioni per la raccolta dell'umido, nonostante troppi materiali non compostabili limitino il risultato

■ Sul riciclo organico delle bioplastiche compostabili, l'Italia si conferma già oltre gli obiettivi fissati sia per il 2025 sia per il 2030. E la Liguria è la miglior regione italiana per lo scatto in avanti fatto nel corso di un solo anno. A confermarlo sono i valori diffusi da Biorepack, consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile. Nel 2023 il tasso di riciclo dell'«umido», al netto degli scarti, è stato infatti pari al 56,9% della quantità immessa sul mercato al consumo (44.338 tonnellate a fronte di 77.900). Nel complesso italiano, un 10% in più dell'anno prima, anche grazie a una presenza sempre più capillare sul territorio di soggetti come Biorepack che siglano convenzioni con i Comuni o con i soggetti da questi delegati. Accordi che portano anche non pochi benefici ai Comuni stessi e quindi ai cittadini, visto che il materiale compostabile ritirato è stato «ricompensato» con oltre 9,4 milioni di euro pagati ai Comuni stessi.

Andando ad analizzare le performance regionali, il consorzio ha rilevato un miglioramento generalizzato del comportamento dei cittadini. In particolare viene sottolineata la riduzione del gap territoriale tra Nord e Sud, che, sebbene ancora consistente, inizia a colmarsi. Positivo in particolare il dato delle Isole, in cui la popolazione servita è salita dal 29% del 2022 al 52% del 2023. Tuttavia, i territori più virtuosi rimangono ancora quelli del Nord Est, nei quali i comuni convenzionati arrivano all'83% del totale e gli abitanti serviti sono pari al 90%. Ma crescono sensibilmente il Nord Ovest (dal 53 al 77% la quota dei comuni convenzionati, dal 65 all'87% la popolazione) e il Centro (Comuni convenzionati: dal 44 al 51%. Popolazione: dal 70 al 75%).

E qui si inserisce il record della Liguria: in un anno, ha infatti guadagnato 14 posizioni in classifica, passando dal terz'ultimo al quarto posto. La percentuale di popolazione coperta dai convenzionamenti con Biorepack è ora del 95% (nel 2022 era al 29%). Merito in particolare degli accordi stretti nel corso del 2023 con l'Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) di Genova e con Servizi Ambientali Territoriali (S.A.T. S.p.A.) di Savona. A oggi, solo 25 Comuni della regione non hanno ancora sottoscritto la convenzione con Biorepack (per una popolazione di circa 74.000 abitanti, su un totale regionale di oltre 1,5 milioni). «Siamo estremamente soddisfatti del risultato fatto segnare dalla Liguria perché gli accordi sottoscritti fanno fare un passo in avanti significativo verso la copertura totale della popolazione per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti umidi e compostabili - commenta Versari -. Convenzar-



si con Biorepack permette ai Comuni di accedere ai contributi per coprire i costi di raccolta, trasporto e trattamento degli imballaggi in bioplastica compostabile conferiti insieme ai rifiuti organici».

C'è però un aspetto in chiaroscuro che merita di essere approfondito con attenzione: il risultato di riciclo 2023 è lievemente inferiore al 2022 e tale diminuzione è dovuta a una riscontrata maggiore presenza di

bioplastiche negli scarti: il 17,3% delle bioplastiche che entrano negli impianti di riciclo organico, viene infatti sottratto al riciclo a causa di diversi fattori. Il più importante è l'elevata presenza di «materia-

li non compostabili» (MNC): rifiuti composti principalmente da plastiche tradizionali, vetro e metalli che all'interno degli impianti di trattamento devono essere eliminati attraverso complesse e costose operazioni di separazione. Tali azioni eliminano le matrici compostabili, principalmente scarti di cucina e verde, e, purtroppo anche le bioplastiche compostabili.

Occorre maggiore attenzione, per non rischiare di vanificare tanti sforzi. Perché anche piccole quantità di materiale non riciclabile finiscono per far buttare via anche tanto organico che potrebbe diventare ottimo compost e non essere sprecato. «Ogni chilo di MNC da separare sottrae al riciclo anche 1,65 chili di matrici compostabili. Il tasso di riciclo delle bioplastiche potrebbe quindi essere già ora ben maggiore, qualora si riducesse la presenza di frazioni estranee nell'umido. È su questo che occorre concentrare gli sforzi di tutti gli attori coinvolti - sottolinea Versari -. Il consorzio Biorepack si impegnerà in prima persona per favorire lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche a vantaggio dei risultati di riciclo per tutta la filiera dei materiali compostabili, imballaggi compresi». Proprio la corretta comunicazione su come si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti umidi e compostabili è una delle attività che il consorzio Biorepack sta portando avanti, collaborando con gli enti locali convenzionati.

CASSA INTEGRAZIONE

La Cisl contro le previsioni: «Numeri inaccettabili»

«I numeri ipotizzati sullo stabilimento di Genova per quanto riguarda la cassa integrazione non possono essere accettati in silenzio, parliamo di 400 lavoratori. C'è la necessità di vedere e capire il programma degli investimenti e della produzione su Cornigliano da parte dell'azienda. Acciaierie d'Italia ci deve dire come intende far ripartire e dare continuità produttiva nel sito genovese per permettere di ridurre gradualmente l'utilizzo dell'ammortizzatore fino a cancellare definitivamente il numero dei lavoratori in cassa». È ferma la presa di posizione del segretario generale Fim Cisl Liguria Christian Venzano e di Nicola Appice, coordinatore Rsu Fim Cisl Acciaierie d'Italia per lo stabilimento di Genova. «Nei prossimi incontri vogliamo entrare nel merito di questi aspetti e definire l'integrazione della Cassa e il riconoscimento del 3% del premio di risultato sottoscritto nell'accordo del 2018 perché le lavoratrici e i lavoratori hanno pagato il prezzo più alto in questi anni per mantenere in vita la siderurgia nel nostro paese», concludono

ALLEANZA ORGANICA CONSENTE DI FAR GOVERNARE LEX SEGRETARIO DELLA CGIL

Il «civismo» regala di nuovo Sanremo alla sinistra

Il candidato Pd punito dagli elettori diveta vicesindaco, nella giunta Mager altri due dem

■ Il neo eletto sindaco Alessandro Mager presenta la giunta e arriva la conferma che Sanremo è stata ancora una volta consegnata alla sinistra. Il risultato della spaccatura nel centrodestra, con molti esponenti che nel nome del cosiddetto «civismo» hanno preferito appoggiare Mager anziché Gianni Rolando, candidato individuato da tutti i partiti della coalizione, è evidente alla luce della squadra di governo che amminerà la città per i prossimi cinque anni.

Se il sindaco Mager nella precedente maggioranza era alleato con il Pd, adesso come suo vice sceglie Fulvio Fellegara, candidato sindaco della sinistra ufficiale ed ex segretario generale della Cgil di Imperia. Il «patto» che ha preceduto il ballottaggio ha rappresentato qualcosa di più che un semplice «appoggio» al candidato meno lontano ideologicamente. Era un vero e proprio accordo per tenere sempre più a sinistra la barra del governo della città. Addirittura la lista dell'ex sindaco Alberto Biancheri, che sul finale della passata consiliatura aveva rotto bruscamente con il Pd, ma sosteneva il sindaco vincente Mager, non avrà neppure un assessore.

Una maggioranza civica molto per modo di dire, quella che governerà Sanremo grazie alle divisioni nel centrodestra. Tra gli assessori, deleghe fondamentali sono andate a Massimo Donzella, che si occuperà di Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità e Arredo urbano. Se a questo giro era candidato con la lista civica «Idea», la sua connotazione nettamente di sinistra è evidente anche solo ricordando il suo passato da consigliere regionale del Pd. Fellegara ottiene anche un altro posto in giunta, per Lucia Artusi, esponente dei Dem, in lista con Felle-

gare, Demanio e Fondi europei. Altri posti in giunta vanno a candidati delle liste di Mager. «Anima», la più votata, sarà rappresentata da Alessandro Sindoni (Turismo, Manifestazioni e Sport), da Enza Dedali (Cultura, Sinfonica, Centri storici, Frazioni e Patrimonio) e Ester Moscato (Mercato dei fiori, Ambiente e Verde pubblico). Per la lista «Forum», entra in giunta Giuseppe Sbezze Mal-

fei: a lui Bilancio, Partecipate e Personale. In capo al sindaco, restano le deleghe a Grandi opere, Rapporti con la Rai, protezione civile e polizia locale. Per il ruolo di presidente del consiglio comunale, la maggioranza proporrà il nome di Alessandro Il Grande, che già lo aveva ricoperto nell'era Biancheri.

Il dato politico, che già è stato portato al centro del dibattito nei rappor-

ti tra gli alleati del centrodestra ligure, resta il peso determinante che la componente civica della maggioranza regionale ha avuto per fare in modo che la sinistra (punita dal voto degli elettori ed esclusa dal ballottaggio) tornasse comunque a governare. Una responsabilità che porta a chiedere al «civismo» maggiore correttezza e fedeltà.

DPist

Investimento da 78 milioni

Nuovo sistema di controllo per la stazione di Brignole

■ Attivato, da parte di Rete Ferroviaria Italiana il nuovo Apparato Centrale Computerizzato (Acc) della stazione di Genova Brignole in sostituzione del precedente apparato Acei (Apparato Centrale Elettrico a pulsanti di Itinerario). Con un investimento di 78 milioni e l'impegno di circa 200 tecnici tra personale Rfi e imprese appaltatrici rappresenta un passo fondamentale per il nuovo nodo di Genova.

Il nuovo impianto, funzionale al proseguimento delle attività di realizzazione del nuovo nodo di Genova, ha una valenza strategica che aumenterà nei prossimi anni quando l'impianto di Brignole completerà il suo ammodernamento con l'attivazione, in particolare, dei due nuovi binari tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole e la conseguente possibilità di aumentare l'offerta commerciale nel nodo genovese. Le future modifiche finalizzate all'ampliamento dell'impianto saranno gestite attraverso lo sviluppo di nuove logiche software con conseguente risparmio di tempo e di spazi fisici destinati al loro contenimento. Il nuovo apparato gestisce 750 «enti» di piazzale (segnali, circuiti di binario, casse di manovra degli scambi, ecc) e 150 relativi al Sistema Controllo Marcia Treno per il cui controllo è stato necessario posare oltre 900 chilometri di cavi. Rientrano nella centralizzazione (la possibilità di controllare/gestire da remoto) i tre nuovi binari recentemente realizzati presso lo scalo di Terralba e alcune zone di stazionamento dei treni in ambito stazione prima non automatizzate.

Unione Industriali Savona

Tre punti principali per Caterina Sambin

■ Caterina Sambin ha già le idee chiare per gestire al meglio il suo mandato alla guida dell'Unione Industriali di Savona: «Ho voluto sintetizzare il nostro programma, vasto e profondo, su tre punti che ritengo prioritari dell'azione di mandato. Questi sono rappresentati da infrastrutture, capitale umano e politica industriale intesa come attrattività del territorio». Si è presentata così e ha subito messo sul piatto i principali obiettivi la prima donna chiamata a presiedere l'Unione: «Sul primo fronte, mi riferisco a rete autostradale, ferroviaria, servizi al Porto e opere di pubblica utilità. Sul secondo fronte il pensiero va alla formazione, ai collegamenti con le scuole superiori e l'università, alla divulgazione di informazioni organizzate sul tessuto delle imprese. L'incentivazione di storici e incisivi progetti dell'Unione come Fabbriche Aperte dovranno aiutarci, ulteriormente, a lenire il problema della scarsità di risorse qualificate e di risorse in generale evitando che le imprese si facciano concorrenza nell'attrarre le persone. Infine, il dovere di attirare nuovi investimenti e aziende partecipando attivamente alle decisioni che vedono coinvolti i nostri territori senza subire decisioni prese altrove in assenza di rappresentanti: la mancanza di rappresentatività istituzionale, infatti, disegna una delle grandi assenze del Savonese. La femminilità? Sono, ovviamente orgogliosa d'essere la prima presidente in rosa. Ma più delle etichette serve la concretezza di decisioni reali».

GDG

LA POLITICA DELLA PREVENZIONE

«La sanità si prepari all'ondata di over 65»

Il sindacato dei Pensionati Uil riunito a Genova lancia l'allarme sulle liste di attesa

■ Nel 2050 i liguri con almeno 65 anni di età saranno il 35,1% della popolazione, più di uno su tre. Quindi occorre pensarci per tempo. Anzi, prevenire la possibile ondata di «over» che potrebbero doversi rivolgere alla sanità per mancate politiche di prevenzione. Ne sono convinti i sindacalisti della Uil Pensionati, che ieri si sono riuniti a Genova alla presenza del commissario straordinario Uil Liguria Emanuele Ronzoni e del segretario generale Uil Pensionati Carmelo Barbagallo ha messo al centro del dibattito la sanità pubblica. «Le liste d'attesa per le visite specialistiche sono il punto dolente per migliaia di anziani in tutta la Liguria - dicono i sindacalisti - Cuore, polmoni, apparato respiratorio e urogenitale sono le visite preminenti per le quali gli over 65 trovano liste d'attesa complicate da scalare, liste che superano 10 e 30 giorni nel sistema di classificazione Alisa, ma che nella realtà risultano ancor più dilatate nel tempo e che preoccupano. Le Asl lamentano scarso personale e i loro conti sono in sofferenza, ma rivolgersi alla sanità privata o in convenzione non è alla portata di tutte le tasche e non risolve il problema del diritto alla salute».

A livello nazionale sono 4,5 milioni le persone che nell'ultimo anno hanno dovuto rinunciare a visite o accertamenti per problemi economi-



Cresce la percentuale di popolazione anziana, e occorre che la sanità sia pronta

ci. «Tra l'altro, la quota della rinuncia a prestazioni sanitarie cresce con l'aumentare dell'età in tutto il Paese, quindi anche in Liguria - continuano i sindacalisti, con i dati alla mano - si registra un picco nelle persone con età compresa tra i 55 e i 59 anni (l'11,1% del totale) e resta elevata tra gli anziani over 75 (il 9,8% del totale)».

Per gli aspetti oncologici esiste il piano nazionale che prevede la presa in carico del paziente ed è il sistema che questo sindacato vorrebbe mutuare per la presa in carico degli anziani per i quali si intende stabilire un percorso di cura. «Il sistema salute è da cambiare attraverso un piano

di assunzione straordinario, con la rimozione del tetto alla spesa del personale che blocca le assunzioni dal 2010 - dicono Ronzoni e Barbagallo -. Nel 2050 i liguri con almeno 65 anni di età saranno il 35,1% della popolazione, a fronte del 28,7% attuale. La Liguria è una regione sempre più longeva che ha bisogno di attenzioni specifiche per patologie e cronicità. Occorrono investimenti in nuove strutture organizzative territoriali perché il territorio dovrà diventare titolare di una funzione di prossimità e di presa in carico integrata dei cittadini più anziani. Per farlo occorre innanzi tutto spendere 42.510.000 di euro per assu-

mere 955 persone nel comparto sanitario. Occorrono finanziamenti aggiuntivi e adeguati rispetto a quelli già previsti dal Fondo Sanitario Nazionale, maggiori risorse per i rinnovi contrattuali, una riforma fiscale improntata a principi di equità e progressività, una lotta agli sprechi dei SSR e, infine, occorre riaprire in Europa la partita del MES. Per la rimozione del tetto di spesa per il personale sanitario pubblico che entrerà in vigore nel 2025. Ora attendiamo il Governo alla prova dei fatti con la stesura della Legge di Bilancio insieme alla sollecitazione delle Regioni per la determinazione del fabbisogno del personale».

POLICLINICO SAN MARTINO

«Chirurgia oncologica ridotta per ristrutturazione»

■ Riceviamo e pubblichiamo

«Con riferimento all'articolo pubblicato su "il Giornale del Piemonte e della Liguria" dal titolo "Chirurgia Oncologica "ristretta" al San Martino. Più pazienti al Villa Scassi", l'Ospedale Policlinico San Martino precisa che il ridimensionamento dei posti letto dell'Unità Operativa Chirurgia Oncologica Ospedaliera, diretta dal dottor Marco Amisano, si è reso necessario per consentire lo svolgimento di indifferibili lavori di ristrutturazione interni al Policlinico, finalizzati al miglioramento della qualità alberghiera, alla sicurezza antincendio e alla sicurezza sismica. La suddetta riduzione, effettuata peraltro in concomitanza con l'annuale riorganizzazione estiva dell'attività chirurgica programmata, non comporta alcun rallentamento o interruzione per l'attività di chirurgia oncologica, fermo restando il principio secondo il quale il trattamento di patologie evolutive come quelle tumorali è garantito sempre e comunque con la necessaria tempestività ed efficienza. Si sottolinea inoltre come dai dati di analisi della chirurgia oncologica del Policlinico, i numeri della stessa risultino in aumento rispetto al 2023, con una prospettiva di trattamento di oltre 1.800 pazienti oncologici nel 2024. La Direzione ringrazia le proprie chirurgie generali, dirette rispettivamente dal dottor Marco Amisano, professor Franco De Cian, professor Giovanni Camerini e dottor Enzo Andorno, oltre ai restanti professionisti del San Martino, per il costante impegno profuso atto a garantire la massima assistenza e una rapida presa in carico di tutti i pazienti oncologici seguiti presso il Policlinico».

Ringraziamo la Direzione del Policlinico San Martino per la precisazione sulle motivazioni che hanno portato a ridurre i posti letto della Chirurgia Oncologica Ospedaliera, mantenendo altresì inalterati quelli della Chirurgia Epatobiliare e dei Trapianti d'Organo. Siamo anche certi che le Cliniche Chirurgiche dei professori De Cian e Camerini saranno impegnate al massimo, come sempre e come dimostrano i numeri, a rispondere in maniera tempestiva anche alle necessità dei pazienti oncologici.

MBott



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

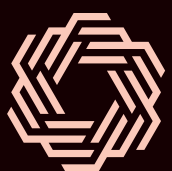
I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

